

LE IDEE

La ricerca ha bisogno dei giovani

MASSIMO INGUSCIO

La ricerca scientifica, una delle più belle avventure che può capitare di vivere, è anche risorsa fondamentale per l'innovazione e la crescita competitiva di un Paese. Scienza e tecnologia sono motore di progresso.

CONTINUA A PAGINA 29

MASSIMO INGUSCIO*
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

È bene chiarire da subito che non ci sono una scienza di base e una scienza applicata, ma che esiste solo scienza buona o cattiva. I grossi salti nell'innovazione tecnologica, infatti, derivano quasi sempre dalle scoperte scientifiche che sono frutto di curiosità. Una nuova concezione della ricerca deve quindi partire da un'ottima politica di reclutamento. E' da giovani che si è più curiosi, più creativi, più pronti a cogliere quelle deviazioni dai percorsi tradizionali verso frontiere interdisciplinari che, a volte a sorpresa, portano al nuovo. E' dunque di fondamentale importanza dare la possibilità ai giovani meritevoli di entrare da subito in un mondo della ricerca sempre più competitivo a livello internazionale. Certo, i finanziamenti sono importanti, ma molto importante è la loro qualità: bisogna ad esempio evitare di-

LA RICERCA HA BISOGNO DEI GIOVANI

stribuzioni a pioggia: l'assenza di strategia rende difficile il raggiungimento di massa critica su temi scelti che ci portino a divenire un eccellente riferimento nel mondo ed a produrre ulteriore sviluppo, anche economico industriale. Il decreto con cui lo scorso 26 febbraio il ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca assegna agli enti pubblici di ricerca fondi per un reclutamento nuovo, coglie in pieno l'aspetto cruciale della necessità di selezionare giovani con criteri di sola meritocrazia competitiva. I numeri sono significativi anche se non grandissimi, ma molto importante è la qualità del provvedimento che fornisce un importante strumento per acquisire giovani uomini e donne privilegiando l'eccellenza. Un primo aspetto qualificante è che già nella distribuzione delle risorse tra i vari Enti si sia tenuto conto solo parzialmente della loro grandezza. Come illustrato con trasparenza riguardo ai criteri seguiti, un peso importante hanno infatti avuto l'indice di sosteni-

bilità economica - che premia gli Enti in cui il costo complessivo del personale pesa percentualmente di meno rispetto al finanziamento ministeriale - ed ancor di più la valutazione della Qualità della Ricerca operata dall'Anvur. E' importante che anche in Italia si stia consolidando sempre più la buona pratica della valutazione che in tutti i Paesi più scientificamente e tecnologicamente avanzati è strumento che affianca costantemente le scelte per il finanziamento della ricerca. Ogni Ente, poi, è invitato ad operare tempestivamente in quanto spesso le lentezze, burocratiche e non, fanno perdere la competizione con altre istituzioni straniere nell'attrarre i migliori. Ma l'aspetto più stimolante è quello delle priorità da considerare nella selezione. Eccone una sintesi: si vogliono assumere giovani che abbiano conseguito un PhD da non più di 5 anni; il fatto che si usi il termine PhD e non quello nostrano di dottorato di ricerca sembra essere un invito ad allargare il parterre dei possibili candidati. La qualità

della produzione scientifica è la base per il giudizio, ma si parla anche di riconoscimenti nazionali o internazionali e di esperienze di ricerca maturate, a qualsiasi titolo, in centri nazionali o internazionali, pubblici o privati. Questo aspetto va nella direzione di premiare la mobilità, sia geografica sia tematica, che è fattore fondamentale di arricchimento culturale e spesso stimolo per nuova creatività. Si può ben sperare in una ripartenza che favorisca la competitività del nostro sistema ricerca. Il compito degli Enti sarà non solo quello di cogliere le nuove opportunità ma anche quello di saper creare opportunità di finanziamento iniziale ed un ambiente di lavoro efficiente. La mia esperienza dice che selezionare giovani creativi, liberi di seguire un tracciato di strategia scientifica, significa anche avere in casa autorevoli attrattori di fondi su progetti internazionali sempre più competitivi.

*Presidente del Cnr e Accademico dei Lincei

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

